

1

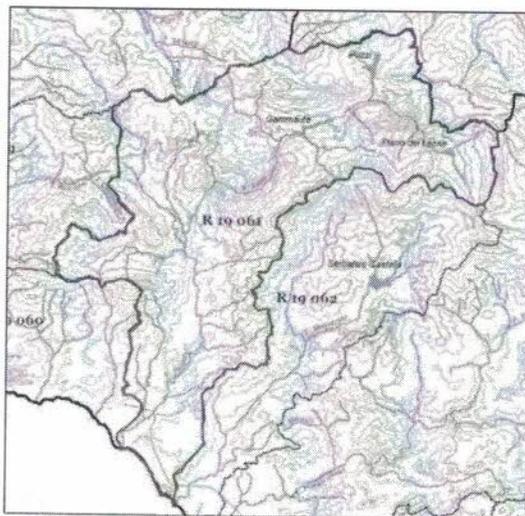
COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI	
ARRIVATO	
★	17 DIC 2015
Frot. 11630	Cat.

→ Sicut.
per te...

9

Contratto di Fiume e di Costa del Verdura e Bacini Minori fra Verdura e Magazzollo (Bacino di riferimento – R 19061)

Integrazioni al Protocollo di Intesa del 18/06/2015 (per l'istituzione del "Contratto di Fiume") tra il Comune di Bisacchino (Comune Capofila) ed i Comuni facenti parte del bacino Idrografico R 19061 e, precisamente i comuni di Bisacchino, Chiusa Sclafani, Giuliana, Palazzo Adriano, Prizzi,



Il Comune di Bisacchino (Capofila) promuove l'istituzione del Contratto di Fiume e di Costa dei bacini del **Sosio/Verdura** (nel seguito Contratto di fiume o CdF), nell'ottica di attivazione di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e, più in generale per la riqualificazione e lo sviluppo socio economico del territorio ricadente nei bacini idrografici suddetti.

Premessa

- Con la sottoscrizione del presente protocollo per l'istituzione di un "Contratto di Fiume e di costa" le Amministrazioni aderenti prendono atto di avviare una serie di azioni concrete e fra loro coordinate che siano in grado di garantire in modo efficace la sicurezza dei territori, il risanamento delle acque e più in generale una riqualificazione territoriale ed ambientale dei bacini idrografici del Sosio/Verdura, che induca sviluppi socio economici positivi e sinergici in ambito industriale, agricolo, turistico, urbano, ecc.
- Il territorio in questione presenta infatti un'elevata criticità ambientale dovuta a diversi elementi: insediamenti industriali (anche dismessi); pressione insediativa; problemi di difesa idraulica ed idrogeologica; qualità delle acque.
- In merito alla prevenzione dei rischi, idraulici, idrogeologici, naturalistici etc. i soggetti firmatari riconoscono che le azioni puntuali indirizzate in tal senso avranno piena efficacia solo se ad esse verranno affiancate altre azioni da realizzare sul bacino in accordo con Enti coinvolti nella gestione del territorio e più complessivamente del ciclo delle acque (ad esempio in raccordo con l'Assessorato Regionale dell'Ambiente in fase di stesura del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni).

- Che è stata costituita la Segreteria Regionale di Coordinamento delle Segreterie dei C.D.F. alla quale ci si coobbliga per i pieni adempimenti.
- Che il Coordinatore regionale, è operativo ai tavoli nazionali dei C.D.F. e dal Tavolo Ministeriale – Ambiente – che cointeressa il C.D.F. nazionale;
- Che è attiva Agenda 21 Coordinata nelle funzioni per la sostenibilità dall'Arch. Antonia Teatino;
- I firmatari del presente protocollo di intesa prendono atto anche del fatto che l'inquinamento nel bacino e, più in generale, la qualità ambientale dei bacini dipendono da una molteplicità di fattori che vanno governati in modo integrato al fine di intervenire sull'insieme delle pressioni ambientali generate dal sistema insediativo.
- A fronte del riconoscimento della necessità di procedere ad interventi di prevenzione dei rischi in sinergia con altre azioni sull'ambiente e sul territorio, si riconoscono anche le difficoltà di gestire l'insieme di tutte le procedure e di tutti gli adempimenti normativi che andranno necessariamente coordinati fra loro per garantire dei risultati efficaci.

In relazione alle opportunità, alle necessità ed alle difficoltà fin qui espresse, gli Enti sopra elencati individuano nel Contratto di Fiume inteso come strumento che concorre *“alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”*¹¹, lo strumento da adottare al fine di avviare uno sviluppo coordinato, solidale e durevole del bacino fluviale.

Il *Contratto di Fiume*, in particolare, si pone come obiettivi realizzativi quelli di:

- costruire uno scenario strategico e condiviso di sviluppo sostenibile del territorio coniugando sicurezza e qualità ambientale attraverso la stesura di un Piano di Azione Locale;
- favorire la partecipazione e l'informazione attraverso un sistema informativo territoriale integrato a supporto dell'attività di pianificazione territoriale ed ambientale nonché delle più ampie attività amministrative – tecniche; tale sistema rappresenterà un nuovo strumento di governance aperta (open-gov) che consentirà la definizione di uno scenario strategico di interventi;
- individuare ruoli e tempi di azione precisi per attori pubblici, privati e associativi che siano in grado di dare un contributo concreto alla difesa dalle esondazioni e al miglioramento dell'ambiente e del territorio al fine del risanamento delle acque;
- dare concreta attuazione ad un sistema di interventi integrati di riqualificazione insediativa del bacino finalizzati al risanamento delle acque, al miglioramento socio economico del territorio.
- il perseguimento degli obblighi di cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie.

Tutto ciò premesso e visti:

- Il Capitolo 18 del Documento di Agenda 21 di Rio De Janeiro “Programmi di Azione, Settore C, relativo alla gestione delle risorse idriche”, 1992;

¹¹ - Emendamento al Testo Unico Ambientale, Approvato il 13 novembre 2014 dalla Camera dei Deputati e Trasmesso al Senato, che prevede al Capo VIII un articolo (n 43) dedicato ai Contratti di Fiume, introducendoli nella normativa nazionale

- Il documento della VI sessione del CSD dell'ONU dedicata all'applicazione dell'Agenda 21 nel campo della gestione delle risorse idriche "Action Eau 21", 1998;
- Il documento del 2° Forum Mondiale dell'Acqua che prevede i "Contratti di fiume" quali strumenti che permettono di *"adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci"*, 2000;
- Il VII Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea), che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U. UE n.L 327 del 22/12/2000) individuando quella del "bacino idrografico" come corretta unità di riferimento per il governo delle acque e Direttive figlie;
- Il Decreto 152/99, che individua strumenti organizzativi di pianificazione adeguati in grado di correlare strettamente i piani di tutela, i piani di bacino e quelli di gestione del servizio integrato;
- L'emendamento, Approvato dalla Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, al Testo Unico Ambientale 152/2006; che riconosce in Italia i Contratti di Fiume, quali strumenti che concorrono alla definizione e all'attuazione della pianificazione dei distretti idrografici ed alla valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale".;
- Le Linee Guida per la redazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Regione Siciliana
- La Carta Nazionale dei Contratti di Fiume - Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (Milano 2010)
- Il documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Ministero dell'Ambiente, ISPRA (marzo 2015)
- Le Linee Guida per la redazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Regione Siciliana, in attuazione della direttiva 2007/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione.
- La Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Unione dei Comuni Valle del Sosio n°11 del 09/06/2015, nella quale veniva approvata la sottoscrizione della carta di Alborg, Agenda 21 Italy e il Protocollo di Intesa del 18/06/2015.
- La deliberazione della Giunta Comunale di Bisacquino n°287 del 18/11/2015 con la quale il Sindaco viene autorizzato alla sottoscrizione del presente atto.
- La deliberazione della Giunta Comunale di Palazzo Adriano n°171 del 24/11/2015 con la quale il Sindaco viene autorizzato alla sottoscrizione del presente atto.
- La deliberazione della Giunta Comunale di Prizzi n°170 del 07/12/2015 con la quale il Sindaco viene autorizzato alla sottoscrizione del presente atto.
- La deliberazione della Giunta Comunale di Chiusa Sclafani n°147 del 09/12/2015 con la quale il Sindaco viene autorizzato alla sottoscrizione del presente atto.
- La deliberazione della Giunta Comunale di Giuliana n°169 del 14/12/2015 con la quale il Sindaco viene autorizzato alla sottoscrizione del presente atto.

I soggetti aderenti si impegnano a:

1. porre come istanza fondamentale del processo di sviluppo sostenibile dei bacini idrografici la necessità di trovare delle soluzioni operative che integrino azioni fra loro diverse e promosse da soggetti differenti in un'ottica di riqualificazione insediativa complessiva del bacino del fiume con la finalità del risanamento delle acque.

2. Agire concordemente e in modo unitario per avviare una serie di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e la sicurezza del territorio dalle esondazioni che verranno gestite a livello intercomunale in sinergia con le azioni promosse dalla Provincia di Messina e dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile.

3. coinvolgere gli attori economici e sociali operanti nel territorio del bacino nelle azioni che si intendono attuare.

I firmatari concordano:

sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Fiume e di costa condividendo una metodologia operativa così articolata:

- costituzione del comitato promotore (con lo scopo di condividere il Manifesto d'Intenti e dare avvio al processo);
- Costituzione della Segreteria Tecnica Scientifica (con lo scopo di supportare le diverse fasi del processo);
- Costituzione della Cabina di Regia (con ruolo esecutivo);
- Costituzione dell'Assemblea del Contratto di Fiume e di costa (con ruolo consultivo/deliberativo);
- Realizzazione del processo partecipativo (previa analisi/censimento degli attori locali e delle reti esistenti tra loro);
- Messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di un quadro conoscitivo di criticità - valori ambientali, paesistici e territoriali - politiche e progetti locali;
- Redazione di un Piano Strategico (di medio/lungo termine);
- Definizione di uno scenario strategico di medio-lungo periodo (ATLANTE);
- Elaborazione e applicazione di un modello di valutazione delle politiche in atto e previste;
- Redazione di un Piano d'Azione (di breve termine - 2/3 anni) per perseguire gli obiettivi di riqualificazione paesistico-ambientali;
- Sottoscrizione del Contratto di Fiume e di Costa;
- Realizzazione piano di comunicazione, formazione ed educazione;
- Monitoraggio della esecuzione del programma e degli scostamenti;
- Implementazione del Piano d'Azione;

Attivazione di un processo di confronto e collaborazione teso alla sottoscrizione **entro il mese di dicembre 2015** del protocollo d'Intesa integrativo "Contratto di Fiume e di Costa del Sosio/Verdura".

Tale contratto rappresenterà l'impegno fra le parti a sviluppare entro il 2015 una strategia per il risanamento di medio termine con la definizione delle azioni cui verranno chiamati i soggetti interessati, tramite l'adesione a programmi operativi d'intervento.

Costituzione - entro il **15 gennaio 2016** - di una "Segreteria tecnica del contratto di fiume", che avrà il compito di supportare gli enti firmatari nella fase di avvio del processo di

sviluppo sostenibile locale volto alla definizione di uno scenario strategico di riferimento (Piano di Azione Locale).

Tale "Segreteria Tecnica di CdF" sarà inizialmente costituita da:

- n. 1 rappresentante indicato da ogni Comune sottoscrittore;
- n. 1 rappresentante del Consiglio nazionale dei Chimici;
- n. 1 rappresentante dell'Ordine nazionale degli Agronomi;
- n. 1 rappresentante dell'Ordine nazionale dei Geologi;
- n. 1 rappresentante dell'Ordine nazionale degli Ingegneri;
- n. 1 rappresentante dell'Ordine nazionale degli Architetti;
- n. 1 rappresentante del Consorzio Punto Europa Teramo in qualità di coordinatore delle attività di pianificazione e programmazione territoriale;

e se richiesto, ed in funzione delle eventuali specifiche esigenze operative:

- n. 1 rappresentante della ex Provincia;
- n. 1 rappresentante per ogni Direzione Regionale che si intenda coinvolgere (Dip. Territorio Ambiente, Dip. Urbanistica, Dip. Protezione Civile, Dip. Agricoltura, etc);
- n. 1 rappresentante per ogni stakeholder individuato

La segreteria verrà coordinata e rappresentata da figura tecnico scientifica esperto di comprovata esperienza in project management, gestione Fondi Comunitari e gestione integrata di progetti territoriali, già individuato con incarico a tempo determinato a titolo gratuito ai sensi dell'Art.14 L.R. n°7 del 26.08.1992 nella persona del Dott. Arch. Daniela Lima, iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Palermo al n.1865 e residente in Palermo (PA) in Viale Regina Margherita n.11b

La "Segreteria Tecnica di CdF" lavorerà nel corso del 2016:

- A alla ricognizione degli studi elaborati negli anni precedenti, dei dati analitici e di politiche e progetti in corso di definizione;
- B a supporto tecnico e progettuale di politiche e progetti in corso di definizione e/o stesura;
- C **entro il mese di febbraio 2016**, alla raccolta dei fabbisogni della cittadinanza, delle realtà produttive, e degli stakeholder da coinvolgere successivamente nella pianificazione partecipata;
- D **entro il mese di maggio 2016**, alla definizione di un quadro coerente ed integrato di interventi urgenti e di prime strategie per il riequilibrio, la sicurezza ed il risanamento dei corsi d'acqua;
- E alla predisposizione di *scenari strategici di riferimento* per il risanamento delle acque del bacino idrografico, la sicurezza del territorio dalle esondazioni, le politiche di rilancio socio economico dei territori interessati;
- F alla elaborazione di uno strumento atto a valutare il grado di potenzialità e di implementazione dello scenario strategico costituito dai progetti e dalle politiche in corso;
- G alla proposta di programmi di intervento per l'attuazione delle politiche individuate;
- H alla messa in comune del patrimonio di conoscenze e di progetti dei singoli enti.

- I Sulla costituzione altresì di una Cabina di regia costituita dai soggetti istituzionali coinvolti con compito esecutivo e una Assemblea di Bacino con compito partecipativo deliberativo
- J sulla necessità che ogni soggetto firmatario si faccia promotore del processo, sensibilizzando e coinvolgendo soggetti e altri portatori di interesse del territorio e dia il proprio attivo contributo all'attivazione e realizzazione del Contratto di Fiume;

ESTENSIONE DEL PROTOCOLLO AD ALTRI SOGGETTI

Altri soggetti istituzionali interessati al più ampio contesto dei bacino idrografici che intendano aderire al presente protocollo potranno sottoscriverlo in momenti successivi.

Sottoscrivono il presente Manifesto d'Intenti

<p>Comune di Bisacquino</p> <p><i>Il Sindaco</i></p> <p><i>del Comune di Bisacquino</i></p> <p>_____</p>	<p>Comune di Chiusa Sclafani</p> <p><i>Il Sindaco</i></p> <p><i>del Comune di Chiusa Sclafani</i></p> <p>_____</p>	<p>Comune di Giuliana</p> <p><i>Il Sindaco</i></p> <p><i>del Comune di Giuliana</i></p> <p>_____</p>
<p>Comune di Palazzo Adriano</p> <p><i>Il Sindaco</i></p> <p><i>del Comune di Palazzo Adriano</i></p> <p>_____</p>	<p>Comune di Prizzi</p> <p><i>Il Sindaco</i></p> <p><i>del Comune di Prizzi</i></p> <p>_____</p>	